

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4935 del 12/09/2024
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AZ. AGR. IL POZZO DI FERRI FILIPPO E RAFFAELLA SOC. SEMPLICE con sede legale in Comune di Montiano, Via Beverano n. 100. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e produzione di conserve, olio, miele e vino sito in Comune di Montiano, Via Beverano n. 100-102
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5163 del 12/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno dodici SETTEMBRE 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AZ. AGR. IL POZZO DI FERRI FILIPPO E RAFFAELLA SOC. SEMPLICE con sede legale in Comune di Montiano, Via Beverano n. 100. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e produzione di conserve, olio, miele e vino sito in Comune di Montiano, Via Beverano n. 100-102.**

## **LA DIRIGENTE**

### **Visto:**

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA,AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL 2022\_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D. Lgs. 152/06 “*Norme in materia ambientale*”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2023 n. 1053 “*Direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento*”;
- Regolamento Regionale 19 marzo 2024 n. 2 “*Regolamento Regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue*”;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447.

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell’Unione dei Comuni Valle del Savio in data 24/05/2024, acquisita al Prot. Unione n. 20546 e da Arpae al PG/2024/97020, da **AZ. AGR. IL POZZO DI FERRI FILIPPO & RAFFAELLA SOC. SEMPLICE**, nella persona del delegato dal Legale Rappresentante, con sede legale in Comune di Montiano, Via Beverano n. 100, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale per insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e produzione di conserve, olio, miele e vino sito in Comune di Montiano, Via Beverano n. 100-102, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali;
- comunicazione all’utilizzazione agronomica di acque reflue, ai sensi dell’art. 112 del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i.;
- impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d’Ufficio;

**Atteso** che con Nota Prot. Unione n. 26840 del 08/07/2024, acquisita da Arpae al Prot. n. PG/2024/125360, il SUAP ha comunicato l’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. con contestuale richiesta integrazioni;

**Atteso** che in data 07/08/2024 la ditta ha trasmesso le integrazioni richieste, acquisite al Prot. Unione n. 31670 e da Arpae al Prot. n. PG/2024/145690;

**Dato atto** che in merito all’impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 92442 del 21/06/2024, acquisita al PG/2024/115007, il Comune di Cesena ha emesso il seguente parere: “(...) *Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n. 17/AUA/2024 in cui è stata allegata una Dichiarazione, datata 22 maggio 2024, e redatta dal tecnico (...), con attestato che l’attività in oggetto, scarico in pubblica fogna, rispetta i valori limite acustici legge, si valuta che l’impatto acustico è insignificante, si prende atto di tale Dichiarazione in merito all’impatto acustico causato dall’attività in oggetto e si esprime PARERE favorevole al rilascio dell’Autorizzazione*”;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d’Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 11/09/2024;
- Comunicazione all’utilizzazione agronomica di acque reflue: Rapporto istruttorio acquisito in data 11/09/2024;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell’**ALLEGATO A e Tavola Unica** e nell’**Allegato B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di AZ. AGR. IL POZZO DI FERRI FILIPPO & RAFFAELLA SOC. SEMPLICE, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge 241/90;

**Visti** i rapporti istruttori resi da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento.

### **DETERMINA**

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **AZ. AGR. IL POZZO DI FERRI FILIPPO & RAFFAELLA SOC. SEMPLICE** (C.F./P.IVA 02575230400), con sede legale in Comune di Montiano, Via Beverano n. 100, **per insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e produzione di conserve, olio, miele e vino sito in Comune di Montiano, Via Beverano n. 100-102.**
2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali;**
  - **comunicazione all'utilizzazione agronomica di acque reflue, ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza s.m.i..**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell' **ALLEGATO A e Tavola Unica** e **ALLEGATO B e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto che:
  - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
  - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, all'Unione dei Comuni Valle del Savio - Settore ambiente e protezione civile Ufficio gestione associata e al Comune di Montiano, per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

La Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est  
D.ssa Tamara Mordenti

## **SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE**

### **PREMESSE GENERALI**

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica con ristorazione e produzione di conserve, olio, miele e vino, richiede nuova autorizzazione per n. 2 scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, identificati come di seguito riportato:
  - **Scarico S1 - Palazzo** - Acque reflue derivanti dalla cucina ad uso della sala degustazione e del laboratorio, dalle cucine del primo e del secondo piano al servizio degli ospiti e dai servizi igienici;
  - **Scarico S2 - Deposito/Cantina** - Acque reflue derivanti dai servizi igienici e dai lavelli lavamani interni ed esterni al deposito ad uso esclusivo del personale.

### **1) Scarico S1 - Palazzo - Fabbricato ad uso laboratorio, sala degustazione e pernottamento.**

### **PREMESSA**

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta esercente attività agrituristica con ristorazione e produzione di conserve, olio, miele e vino, richiede nuova autorizzazione per lo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, derivante da fabbricato ad uso laboratorio, sala degustazione e pernottamento, avente potenzialità di 21 a.e. (di cui 9 a.e. da cucina - locali degustazione, 2 a.e. da laboratorio, 4 a.e. 6 a.e. da camere primo piano e 4 a.e. da camere secondo piano);
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate:
  - 1) quelle derivanti da cucina-locali degustazione-laboratorio in pozzetto degrassatore da 2.500 lt (cucina), pozzetto degrassatore da 1.200 lt (laboratorio), fossa Imhoff 01 da 17 a.e., filtro batterico aerobico avente un volume utile di 11,3 mc (h = 1,50 mt) e successiva fossa Imhoff 02 di sedimentazione finale da 8 a.e.;
  - 2) quelle derivanti da cucine e camere in pozzetto degrassatore da 350 lt (cucina primo piano), in pozzetto degrassatore da 250 lt (cucina secondo piano), in fossa Imhoff 03 da 12 a.e. e filtro batterico anaerobico avente un volume utile di mc 3,34 (h = 1,5 mt);
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 53 a.e., lo stesso dovrà rispettare i limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione

della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, così come previsto per gli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di consistenza superiore a 50 a.e.;

- Lo scarico finale recapita in fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena – Presidio Territoriale di Forlì di Arpae con nota del 17/06/2024 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2024/111602;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

#### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 27/05/2024 al Prot. Arpae n. PG/2024/97020;
- Tavola Unica, recante ad oggetto “Schema rete fognaria”, in scale varie, datata Maggio 2024, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 27/05/2024 al Prot. Arpae n. PG/2024/97020 (*allegata*).

#### CONDIZIONI

<b>Indirizzo insediamento</b>	Via Beverano n. 100-102 - Montiano
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Attività agrituristica ricettiva con ristorazione e produzione di conserve, olio, miele e vino
<b>Provenienza dello scarico</b>	Fabbricato ad uso laboratorio, sala degustazione e pernottamento
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
<b>Potenzialità</b>	21 a.e. (di cui 9 a.e. da cucina - locali degustazione, 2 a.e. da laboratorio, 4 a.e. 6 a.e. da camere primo piano e 4 a.e. da camere secondo piano)
<b>Sistemi di trattamento prima dello scarico S1</b>	Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate: - quelle derivanti da cucina-locali degustazione-laboratorio in pozzetto degrassatore da 2.500 lt (cucina), pozzetto degrassatore da 1.200 lt (laboratorio), fossa Imhoff 01 da 17 a.e., filtro batterico aerobico avente un volume utile di 11,3 mc (h = 1,50 mt) e successiva fossa Imhoff 02 di sedimentazione finale da 8 a.e.; - quelle derivanti da cucine e camere in pozzetto degrassatore da 350 lt (cucina primo piano), in pozzetto degrassatore da 250 lt (cucina secondo piano), in fossa Imhoff 03 da 12 a.e. e filtro batterico anaerobico avente un volume utile di mc 3,34 (h = 1,5 mt)
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

## **PRESCRIZIONI**

1. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico, il pozzetto di ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
3. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
4. Le fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovranno essere vuotati e lavati controcorrente i filtri batterici. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
5. Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per i pozzetti degrassatori.
6. Il filtro batterico aerobico dovrà essere dotato di torrini di ventilazione o aperture idonee a mantenere aerata la massa filtrante.
7. Le fosse Imhoff, i pozzetti degrassatori e i filtri batterici dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
8. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
9. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

## **2) Scarico S2 - Deposito/cantina.**

### **PREMESSA**

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta esercente attività agrituristica con ristorazione e produzione di conserve, olio, miele e vino, richiede nuova autorizzazione per lo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, derivante da fabbricato ad uso deposito/cantina, 2 a.e. da laboratorio, avente potenzialità di 2 a.e.;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 300 lt, fossa Imhoff 04 da 6 a.e. e filtro batterico anaerobico avente un volume utile di 3,34 mc (h=1,5 mt);
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale



9 giugno 2003 n. 1053;

- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico finale recapita in fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena – Presidio Territoriale di Forlì di Arpae con nota del 17/06/2024 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2024/111602;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

#### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 27/05/2024 al Prot. Arpae n. PG/2024/97020;
- Tavola Unica, recante ad oggetto “Schema rete fognaria”, in scale varie, datata Maggio 2024, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 27/05/2024 al Prot. Arpae n. PG/2024/97020 (*allegata*).

#### CONDIZIONI

<b>Indirizzo insediamento</b>	Via Beverano n. 100-102 - Montiano
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Attività agrituristica ricettiva con ristorazione e produzione di conserve, olio, miele e vino
<b>Provenienza dello scarico</b>	Fabbricato ad uso deposito/cantina
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
<b>Potenzialità</b>	2 a.e.
<b>Sistemi di trattamento prima dello scarico S2</b>	Pozzetto degrassatore da 300 lt, fossa Imhoff 04 da 6 a.e. e filtro batterico anaerobico avente un volume utile di 3,34 mc (h=1,5 mt)
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso interpoderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

#### PRESCRIZIONI

1. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico, il pozzetto di ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto

costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
4. Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per il pozzetto degrassatore.
5. La fossa Imhoff, il pozzetto degrassatore e il filtro batterico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
6. Se il filtro batterico è dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, dovrà essere installato un sistema visivo, che segnali il mancato funzionamento della pompa.
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
8. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verifichino imprevisti tecnici, che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

## **UTILIZZAZIONE AGRONOMICA ACQUE REFLUE**

### **PREMESSA**

- Con la presente istanza, la Ditta, esercente attività agrituristica con ristorazione e produzione di conserve, olio, miele e vino, richiede nuova autorizzazione per l'utilizzazione agronomica di acque reflue derivanti dal processo di pastorizzazione per conserve prodotte nel laboratorio;
- Le acque reflue prodotte durante il processo di pastorizzazione ammontano a circa 40 mc/anno;
- Le acque reflue oggetto di utilizzazione agronomica, sono assimilate alle acque reflue domestiche, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 art. 101, comma 7 lettera c);
- La pratica dell'utilizzazione agronomica di acque reflue provenienti da aziende agricole è regolamentata dalla comunicazione prevista all'art. 54 del Regolamento Regionale n. 2 del 19/03/2024;
- Prima dell'avvio a fertirrigazione/utilizzazione agronomica le citate acque reflue verranno quindi raccolte in una vasca di accumulo a tenuta in c.a.v., avente una capacità complessiva di 10,50 mc;
- Il terreno agricolo oggetto di spandimento, coltivato a frutteto, vigneto, seminativo e bosco cedui, è identificato al Catasto del Comune di Montiano al Fg. 11 Part. 201, superficie 3.71.72 ha.

### **DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Relazione Tecnica e documentazione a corredo della comunicazione all'utilizzazione agronomica di acque reflue comprensiva della descrizione del ciclo produttivo da cui originano, ivi compresa la scheda tecnica della vasca di accumulo delle acque reflue, acquisita in data 12/08/2024 Prot. Arpae n. PG/2024/148077;
- Tavola Unica dello schema fognario complessivo dell'insediamento con evidenziato il posizionamento della vasca di accumulo a tenuta, acquisita in atti in data 12/08/2024 Prot. Arpae n. PG/2024/148077 (*allegata*).

### **CONDIZIONI:**

<b>Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico</b>	Via Beverano n. 100-102 - Montiano
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Attività agrituristica con ristorazione e produzione di conserve, olio, miele e vino
<b>Processo produttivo da cui originano le acque reflue</b>	Processo di pastorizzazione per conserve prodotte nel laboratorio
<b>Sistemi di trattamento</b>	Vasca di accumulo a tenuta in c.a.v., avente una capacità complessiva di 10,50 mc

<b>Terreno oggetto di utilizzazione agronomica</b>	Fg. 11 Part. 201 del Catasto del Comune di Montiano (3.72.71 ha)
--	--

## **PRESCRIZIONI:**

- 1) La Ditta dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, da eseguirsi con idonea periodicità, degli impianti di conduzione delle acque reflue installati prima della vasca di raccolta.
- 2) La vasca di raccolta deve essere perfettamente a tenuta al fine di evitare la percolazione o la dispersione delle acque reflue all'esterno.
- 3) In considerazione del grado di umidità del suolo e di quanto disposto all'art. 48 del R.R. n. 2/2024, la distribuzione delle acque reflue è vietata di norma nel periodo 1 dicembre - 31 gennaio.
- 4) La Ditta dovrà provvedere alla registrazione delle singole distribuzioni, riportando su carta libera o su supporto magnetico, entro quindici giorni dall'intervento, i seguenti dati:
  - a) gli appezzamenti per coltura praticata, riportando i codici delle particelle catastali componenti;
  - b) la coltura;
  - c) la data di distribuzione (giorno/mese/anno);
  - d) la tipologia di acqua reflua;
  - e) la quantità totale applicata per ogni somministrazione;
  - f) il contenuto percentuale in azoto e la quantità totale di azoto.
- 5) La Ditta deve conservare, presso la sede aziendale o altra sede, da comunicare a questo SAC di Arpae, la seguente documentazione:
  - a) il registro cartaceo o informatizzato;
  - b) copia della sezione o tavola della CTR, in scala 1:5.000 o 1:10.000, recante l'individuazione degli appezzamenti con codice numerico progressivo o, in alternativa, l'individuazione delle particelle catastali mediante la copertura cartografica fornita dal sistema informativo geografico dell'anagrafe delle aziende agricole regionale.
- 6) L'utilizzazione agronomica delle acque reflue deve avvenire, per quanto non espressamente indicato nel presente atto in conformità, con le disposizioni del vigente Regolamento Regionale n. 2/2024 in particolare secondo quanto riportato agli artt. 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53,54.
- 7) Ai sensi dell'art. 54 del Regolamento citato, le informazioni previste per la comunicazione di utilizzazione agronomica devono essere aggiornate, tramite comunicazione a questo SAC di Arpae, ogni cinque anni, a decorrere dal rilascio del presente atto, con valenza di autocontrollo e in questo caso il termine di 5 anni ricomincia a decorrere; i rinnovi e le modifiche hanno effetto immediato dalla presentazione ai fini della disciplina della comunicazione.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**